



Due delle oltre 150 opere che hanno partecipato al concorso *Dai colori alla vita* promosso dalla Fondazione **Benedetta D'Intino**.

I BAMBINI LA VEDONO COSÌ

«I piccoli sanno qualcosa che la maggior parte dei grandi ha dimenticato» diceva l'artista Keith Haring. È ciò che viene da pensare di fronte alle foto e ai disegni realizzati per il concorso *Dai colori alla vita*, promosso dalla Fondazione **Benedetta D'Intino** con Astarita e dedicato agli alunni delle scuole materne, elementari e medie della Lombardia (l'8 maggio a Milano la premiazione, www.benedettadintino.it). Attualissimi i temi: dal significato dell'Expo alla convivenza tra culture diverse, fino al rispetto della natura. **«A sorprendere è il punto di vista originale e spesso spiazzante dietro ogni immagine»** nota Cristina Mondadori, presidente della Fondazione e del Centro **Benedetta D'Intino** Onlus. Più di 1.000 i bimbi che hanno partecipato, per un totale di oltre 150 lavori. Colpisce l'opera della quinta elementare della scuola E. Fermi di Segrate (Mi) sull'integrazione religiosa. **«I piccoli la vedono come una reazione chimica: il razzismo, l'odio, la guerra, scaldati dal fuoco delle diverse fedi, si trasformano in armonia, pace e amore»** dice Cristina Mondadori. La foto sull'Expo di Elena, 13 anni, alunna dell'Istituto Spiga di Milano, ritrae un fruttivendolo al mercato. **«Come a dire che l'energia di cui nutrire il Pianeta sta in chi, ogni giorno, fa bene il suo lavoro»** nota Mondadori. **«È la forza dei bambini: attraverso i loro occhi, parole come amore, collaborazione e impegno acquistano nuovo vigore»**.

VALERIA COLAVECCHIO

